

L'AZIENDA

BIODUE E' SUL MERCATO DAL 1986, PRODUCE DISPOSITIVI MEDICI, PRODOTTI DERMOCOSMETICI E INTEGRATORI PER L'ALIMENTAZIONE

IL DEBUTTO

LE AZIONI SONO STATE COLLOCATE AL PREZZO DI 3,55 EURO, SONO 35 I SOTTOSCRITTORI CHE HANNO ADERITO ALL'IPO

BioDue, da Tavarnelle alla Borsa

«La spinta? Credere nel territorio»

Duecento dipendenti, fatturato da 30,5 milioni. «La crisi? Mai sentita»

LA CRISI? Mai sentita. **BioDue** spa è sul mercato dal 1986, anno in cui è stata fondata da Fulvio Benedetti, padre di Vanni e Ruffo, i due fratelli che oggi gestiscono l'azienda specializzata nella produzione e distribuzione di dispositivi medici, prodotti dermocosmetici e integratori alimentari. Per 29 anni la crescita è stata ininterrotta, anche negli anni della recessione. Unico rallentamento è stato registrato nel 2008, anno di riassetto aziendali. L'obiettivo per i prossimi anni è crescere ancora e a ritmo anche più sostenuto, sempre però con la consueta prudenza. E' con questo obiettivo che l'azienda che ha sede a Tavarnelle, in località Sambuca, dove conta sette immobili per un totale di 10mila metri quadrati, tra uffici, stabilimenti produttivi e magazzino, è stata ammessa alla negoziazione sul segmento Aim di Borsa Italiana, dedicato alle piccole e medie imprese che vogliono investire nella loro crescita.

OGGI CI SARÀ il debutto, con la prima quotazione dell'azienda che ha chiuso il 2014 con 30,5 milioni di euro di fatturato, contro i 27,2 del 2013 e che, a livello di gruppo, conta oltre 200 dipendenti. BioDue ha completato il proprio collocamento di azioni per il 10,1% del proprio capitale e una somma, comprensiva di sovrapprezzo, pari a circa 4 milioni di euro. Le azioni sono state collocate al prezzo di 3,55 euro, pari alla parte alta della forchetta, e sono 35 i sottoscrittori che hanno aderito all'Ipo, tra i quali Banca di Cambiano e Chianti-

Banca. «Chiediamo soldi al mercato – spiega **Vanni Benedetti**, presidente e maggiore azionista, con il 37,18% – per rafforzarci e crescere internamente in modo più veloce di quanto siamo abituati a fare». «E' un'operazione – prosegue il presidente – che nasce da una forte spinta del territorio, con due banche, la Banca di Cambiano e ChiantiBanca, che ci hanno garantito il pieno appoggio. E continuiamo a credere nel territorio, con investimenti sugli stabilimenti, linee di produzione e tecnologie».

IL 92% del fatturato di **BioDue** arriva oggi dal mercato italiano, anche se poi i prodotti finiscono in ogni parte del mondo. L'azienda produce per il 60% del volume di affari per conto terzi e per il restante 40% in conto proprio. Possiede tre marchi, **Selerbe** per gli integratori, **Biofta** per l'oftalmica e, forse il più famoso, **Pharcos**, tra i più consigliati dai dermatologi. «BioDue – commenta **Carlo Baldi**, advisor di **Biodue** con **Baldi & Partners** – è un'azienda solida che da tre anni registra un Ebitda, cioè redditività, meno ammortamenti e interessi, superiore al 10%. Ci convince inoltre la capacità di questi imprenditori, in un'età ancora giovane in cui si ha voglia di fare, in un mercato che è in forte espansione». «Io credo – aggiunge **Baldi** – che nell'arco di un anno altre realtà fiorentine e della zona di Arezzo seguiranno le orme di **BioDue** ed entreranno in borsa, con conseguente salto di qualità del territorio».

Monica Pieraccini



Da sinistra Ruffo e Vanni Benedetti, figli del fondatore Fulvio

“ Il presidente **Benedetti**

“ L'advisor **Baldi**

«E' un'operazione che nasce da una forte spinta del territorio con Banca di Cambiano e ChiantiBanca che ci hanno garantito il pieno appoggio»

«BioDue è un'azienda solida che da tre anni registra una redditività superiore al 10%. Anche altre aziende fiorentine seguiranno le sue orme»

“ Il profilo

Tre marchi sempre in crescita

IL 92% del fatturato di **BioDue** arriva oggi dal mercato italiano. L'azienda possiede tre marchi: **Selerbe** per gli integratori, **Biofta** per l'oftalmica e, forse il più famoso, **Pharcos**, tra i più consigliati dai dermatologi.

